

Scheda Informativa

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: 411 00 20800
Denominazione: GRASSO MULTIUSO

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Grasso lubrificante ai saponi di litio

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: Meccanocar Italia S.r.l.
Indirizzo: Via San Francesco, 22
Località e Stato: 56033 Capannoli (PI)
Italy

tel. +39 0587 609433

fax +39 0587 607145

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda dati di sicurezza: moreno.meini@meccanocar.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

C.A.V. Salvatore Maugeri, Pavia	Tel.	0382 24444
C.A.V. Ospedali Riuniti, Bergamo	Tel.	800 883300
C.A.V. Ospedale Niguarda, Milano	Tel.	02 66101029
C.A.V. Ospedale di Foggia	Tel.	0881 732326
C.A.V. Ospedale Careggi, Firenze	Tel.	055 7947819
C.A.V. Policlinico Gemelli, Roma	Tel.	06 3054343
C.A.V. Policlinico Umberto I, Roma	Tel.	06 49978000
C.A.V. Ospedale Cardarelli, Napoli	Tel.	081 7472870

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).
Classificazione e indicazioni di pericolo:

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo: --

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo:

EUH210 Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

Consigli di prudenza:

--

Il prodotto non richiede etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Olio base con inspessenti ed additivi.

Gli oli minerali base utilizzati hanno un valore di estratto in DMSO secondo IP 346 inferiore al 3%.

Il prodotto non contiene sostanze classificate pericolose per la salute o per l'ambiente ai sensi delle disposizioni del Regolamento (UE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti) in quantità tali da richiederne la dichiarazione.

3.2. Miscele

Informazione non pertinente

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Rimuovere immediatamente gli indumenti contaminati. In caso di dubbio o in presenza di sintomi, consultare un medico. Non somministrare mai niente per bocca a una persona incosciente o con crampi. In caso di svenimento, portare in posizione stabile laterale e consultare un medico. In caso di arresto cardiaco praticare la rianimazione cardiopolmonare.

Dopo inalazione: portare gli interessati all'aria aperta e tenere al caldo e a riposo. Se il respiro è irregolare o interrotto, somministrare respirazione artificiale. In caso di dubbio o in presenza di sintomi, consultare un medico.

Dopo contatto cutaneo: in caso di contatto con la pelle, lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone. In caso d'irritazione cutanea consultare un dermatologo. Se oli o grassi penetrano (ad esempio tramite applicatori ad alta pressione) sotto la pelle si possono riportare gravi danni alla salute. Consultare IMMEDIATAMENTE un medico e consegnare ai medici curanti la presente scheda di sicurezza.

Dopo contatto con gli occhi: in caso di contatto con gli occhi, sciacquare a lungo con acqua tenendo le palpebre aperte, poi consultare immediatamente il medico. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Proteggere l'occhio illeso. Consultare immediatamente il medico.

In caso di ingestione: sciacquare la bocca accuratamente con acqua. NON provocare il vomito. In caso di vomito, considerare il rischio di aspirazione. Consultare immediatamente il medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Si possono verificare i seguenti sintomi: Difficoltà di respirazione, Dolori di testa, Vertigini, Nausea. I sintomi possono manifestarsi solo dopo molte ore.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

Schiuma, Estintore a polvere, Biossido di carbonio (anidride carbonica) (CO₂), Sabbia.
Coordinare le misure di sicurezza per lo spegnimento delle fiamme nell'ambiente.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

getti d'acqua (usare getti d'acqua solo per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco).

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Biossido di carbonio (anidride carbonica) (CO₂), Ossidi di azoto (NO_x), Ossidi di zolfo, Monossido di carbonio, Prodotti di pirolisi alifatici e aromatici, Ossidi fosforici

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Non inalare i fumi dell'esplosione e della combustione. In caso d' incendio: Utilizzare una maschera protettiva ermetica. Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Raccogliere l'acqua di estinzione contaminata separatamente. Non farla defluire nelle fognature o nelle falde acquifere. Per proteggere le persone e raffreddare i contenitori in un'area di pericolo utilizzare acqua a diffusione. Rimuovere i contenitori non danneggiati dalla zona di pericolo, se è possibile farlo in sicurezza.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Pericolo di slittamento a causa di fuoriuscita del prodotto. Provvedere all' apporto di aria fresca.

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti.

Rispettare la direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro.

Per chi non interviene direttamente: evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Usare equipaggiamento di protezione personale. Eliminare tutte le sorgenti di accensione. In caso di presenza di vapore, polvere e aerosol, utilizzare protezione respiratoria. Pericolo di slittamento a causa di fuoriuscita del prodotto. Provvedere ad una sufficiente aerazione. V. misure di sicurezza secondo punti 7 e 8.

Per chi interviene direttamente: Materiale appropriato: NBR (Caucciù di nitrile). Materiale non adatto: Butil gomma elastica, NR (Caucciù naturale, gomma naturale), CR (policloroprene, caucciù di cloroprene)

6.2. Precauzioni ambientali

Assicurarsi che le perdite possano essere raccolte (per esempio vasche di raccolta o superfici di raccolta). Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere. Non far defluire nel suolo/sottosuolo.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Rimuovere immediatamente il prodotto sversato. Coprire i pozzetti.

Raccogliere meccanicamente e provvedere allo smaltimento in contenitori adeguati. Trattare il materiale rimosso come descritto nel paragrafo "smaltimento". Non introdurre il materiale fuoriuscito raccolto nel contenitore originale ai fini del riutilizzo dello stesso. Pulire bene gli oggetti sporchi e il pavimento, rispettando le normative in materia ambientale. Raccogliere acqua di lavaggio e smaltirla.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Utilizzare indumenti protettivi individuali (vedi sezione 8). Smaltimento: vedi sezione 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Nessuna reazione pericolosa se correttamente manipolato e utilizzato. (Pericoli per la salute: Nessuno). Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti.

Non respirare i vapori/aerosol. Provvedere all'apporto di aria fresca.

Protezione delle vie respiratorie necessaria a: produzione/formazione di aerosol, ventilazione insufficiente, aspirazione insufficiente.

Indicazioni per evitare incendi ed esplosioni: non sono necessarie misure speciali. Non fumare, evitare il contatto con fonti di accensione.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Materiale inadatto per contenitori/equipaggiamenti: Nessuno

I pavimenti devono essere impermeabili, resistenti ai liquidi e facili da pulire. Assicurarsi che le perdite possano essere raccolte (per esempio vasche di raccolta o superfici di raccolta). Pozzetti e canali devono essere protetti contro la diffusione del prodotto. Conservare/stoccare soltanto nel contenitore originale. Proteggere il contenitore da eventuali danneggiamenti. Assicurarsi che il magazzino sia sufficientemente arieggiato.

Possibilità di reazioni pericolose: Agente ossidante.

Conservare/stoccare soltanto nel contenitore originale. Conservare il recipiente in luogo fresco e ben ventilato.

Non conservare a temperature al di sotto di: 0°C.

Temperatura di stoccaggio consigliata: 0°C - 40°C.

Proteggere da: proteggere dall'irradiazione solare diretta. Conservare lontano dal calore.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale**8.1. Parametri di controllo**

Informazioni non disponibili

8.2. Controlli dell'esposizione

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

PROTEZIONE PERSONALE

L'adozione delle misure tecniche appropriate e l'applicazione degli adeguati metodi di lavoro hanno la precedenza rispetto all'uso dei dispositivi personali di sicurezza.

MISURE GENERALI DI PROTEZIONE E IGIENE

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Rimuovere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare le mani prima delle pause e alla fine della lavorazione. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Rispettare la direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro.

PROTEZIONE DELLE MANI

Si devono indossare guanti di protezione collaudati. Norme DIN/EN: DIN EN 374. Tempo di penetrazione (tempo di indossamento max.): 4 ore NBR (Caucciù di nitrile), spessore del materiale del guanto: 0,4 mm. Leggere le informazioni fornite dal fabbricante. Per quanto riguarda la resistenza alle sostanze chimiche dei suddetti guanti, se usati per applicazioni specifiche, si consiglia di consultarsi con il produttore.

Materiale non adatto: Butil gomma elastica, NR (Caucciù naturale, gomma naturale), CR (policloroprene, caucciù di cloroprene).

PROTEZIONE DELLA PELLE

Tuta da lavoro.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Ulteriori misure per la protezione degli occhi: Proteggersi gli occhi/la faccia.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Non necessario, salvo diversa indicazione nella valutazione del rischio chimico.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato Fisico	pastoso
Colore	giallo paglierino
Odore	di olio lubrificante
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	Non disponibile
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	> 250 °C
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	> 200 °C
Punto di gocciolamento	185 °C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore esplosività	Non disponibile
Limite superiore esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità relativa	0,91
Solubilità	insolubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non disponibile

9.2. Altre informazioni

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

In caso di superamento della temperatura di conservazione: Pericolo di scoppio del contenitore.

10.5. Materiali incompatibili

Possibilità di reazione con sostanze ossidanti. Acido.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato nelle condizioni previste. la degradazione termica può causare l'emissione di gas e vapori irritanti. Prodotti di decomposizione pericolosi: Monossido di carbonio , Biossido di carbonio (anidride carbonica), aldeide, Chetone, Ossidi di zolfo, Ossidi di azoto (NOx), Ossidi fosforici.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Informazioni non disponibili

12.2. Persistenza e degradabilità

Informazioni non disponibili

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Non ci sono dati disponibili sulla miscela stessa.

Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere. Non far defluire nel suolo/sottosuolo.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non può essere smaltito con rifiuti urbani; non far defluire il prodotto nelle canalizzazioni

Fino al momento del riciclaggio i rifiuti devono essere conservati separati da altri tipi di rifiuti. Procedere al recupero nel rispetto della normativa ufficiale. I rifiuti da riciclare devono essere classificati ed etichettati.

Lo smaltimento dev'essere documentato. Portare in un inceneritore per rifiuti speciali, rispettando le normative ufficiali. Lo smaltimento deve essere

affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

INDICAZIONI

Smaltimento in conformità al D.L. 152/2006

Smaltimento conforme alla Direttiva 2008/98/CE in materia di rifiuti e rifiuti pericolosi. Procedere al recupero nel rispetto della normativa ufficiale.

CODICE DEI RIFIUTI PRODOTTO

Lista propositiva per il codice smaltimento rifiuti/denominazione rifiuti in conformità con AAV: 120112*.

CODICE DEI RIFIUTI IMBALLAGGIO

Lista propositiva per il codice smaltimento rifiuti/denominazione rifiuti in conformità con AAV: 150110*.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Imballaggi contaminati devono essere completamente svuotati e possono essere riutilizzati dopo una pulizia adeguata. Imballaggi non contaminati devono essere destinati al riciclaggio o al recupero del loro materiale. Imballaggi che non possono essere puliti devono essere smaltiti. Le confezioni contaminate vanno trattate come le sostanze in esse contenute. Lo smaltimento dev'essere documentato.

Smaltire rispettando la normativa vigente. Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU

Non applicabile

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4. Gruppo di imballaggio

Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7. Trasporto di rifuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o miscela

Reg. CE 1272/2008 (CLP)
Reg. CE 790/2009 (1° ATP CLP)
Reg. 1907/2006 (Reach)
Reg. UE 453/2010
Reg. UE 830/2015

Altre normative di riferimento

DPR 303/56 Igiene sul lavoro ove ancora valido
D.L. n°81 del 9/4/2008 Testo Unico sulla Sicurezza con successive modifiche e attuazioni di Direttive UE
DPR 336/94 Tabella malattie professionali nell'industria

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Nessuna

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

Informazioni non disponibili

Indicazioni con riferimento alla direttiva 1999/13/CE sulla limitazione delle emissioni di composti organici volatili (VOC-RL)

Percentuale di peso di composti organici volatili (COV) :<3

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

EUH210 Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)

10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)

11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)

12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)

13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition

- Handling Chemical Safety

- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)

- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology

- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition

- Sito Web IFA GESTIS

- Sito Web Agenzia ECHA

- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.